

LA RETE PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA

Settimana della Legalità
15 marzo 2019



LA RETE PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA

TESTO UNICO DELLA LEGALITA': LEGGE REGIONALE 28 OTTOBRE 2016, N. 18

tra le misure per promuovere l'etica pubblica e per contrastare la corruzione

prevede

l'attivazione di una “Rete per l'integrità e la trasparenza”, quale sede di confronto volontaria a cui possono partecipare i responsabili della prevenzione della corruzione e i responsabili per la trasparenza degli enti del territorio regionale per:

- a) condividere esperienze e attività di prevenzione messe in campo con i rispettivi piani triennali di prevenzione della corruzione
- b) organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione
- c) confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini

LA RETE PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA

OBIETTIVI DEL PROGETTO

01

1. Condivisione
delle esperienze e
confronto
operativo tra i
RPCT

02

2. Studio,
valutazione ed
elaborazione di
proposte

03

3. Costruzione di
percorsi formativi
e di iniziative
pubbliche comuni

OBIETTIVI DEL PROGETTO

IN SINTESI

«FARE DI PIU' CON MENO» : rendere più efficiente ed efficace la strategia di contrasto alla corruzione grazie a economie di scala (es. formazione) e sinergie tra i RPCT del territorio

PROMUOVERE UNA DIFFUSA CULTURA DELLA LEGALITA': sensibilizzare la popolazione cominciando dalle giovani generazioni (fondamentale per la riuscita del progetto è la collaborazione con il mondo della scuola)

1. IL PROGETTO

5

Professionalità

vuole essere la “comunità professionale” dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Territorialità

si rivolge ai Responsabili delle amministrazioni pubbliche con sede nel territorio emiliano-romagnolo

Trasversalità

le amministrazioni pubbliche possono essere di compatti diversi (statali, regionali o locali)

VANTAGGI PER ENTI E RPCT

1. La Rete permette il superamento della “solitudine professionale” dei singoli RPCT: offre infatti l’occasione di non dover più affrontare singolarmente le molteplici problematiche, spesso di non semplice soluzione, che presentano le complesse discipline della trasparenza e della prevenzione della corruzione, che, per una corretta applicazione, spesso richiedono approcci e competenze multidisciplinari

2. Il collegamento tra i RPCT rende possibili analisi condivise del comune contesto sociale, economico e criminologico, per elaborare una risposta coerente e di maggior impatto anche sul territorio nella previsione di misure di prevenzione della corruzione

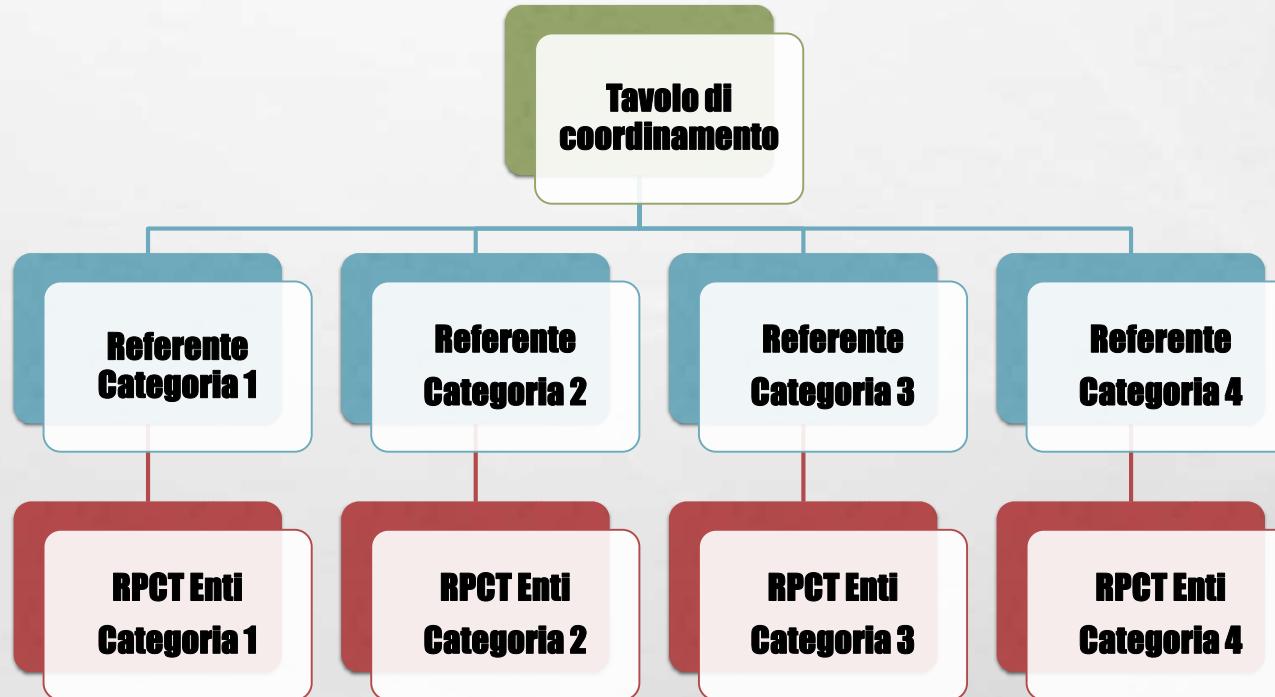
VANTAGGI PER ENTI E RPCT

3. Il raccordo tra i RPCT può permettere alle Amministrazioni “di fare di più con meno”, di essere più efficaci e nel contempo più efficienti, connessi al crimine organizzato e mafioso e ai fenomeni di corruzione grazie alle economie di scala che si possono realizzare, ad esempio anche solo in ambito formativo (organizzazione di seminari tematici e iniziative di carattere culturale sui fenomeni)

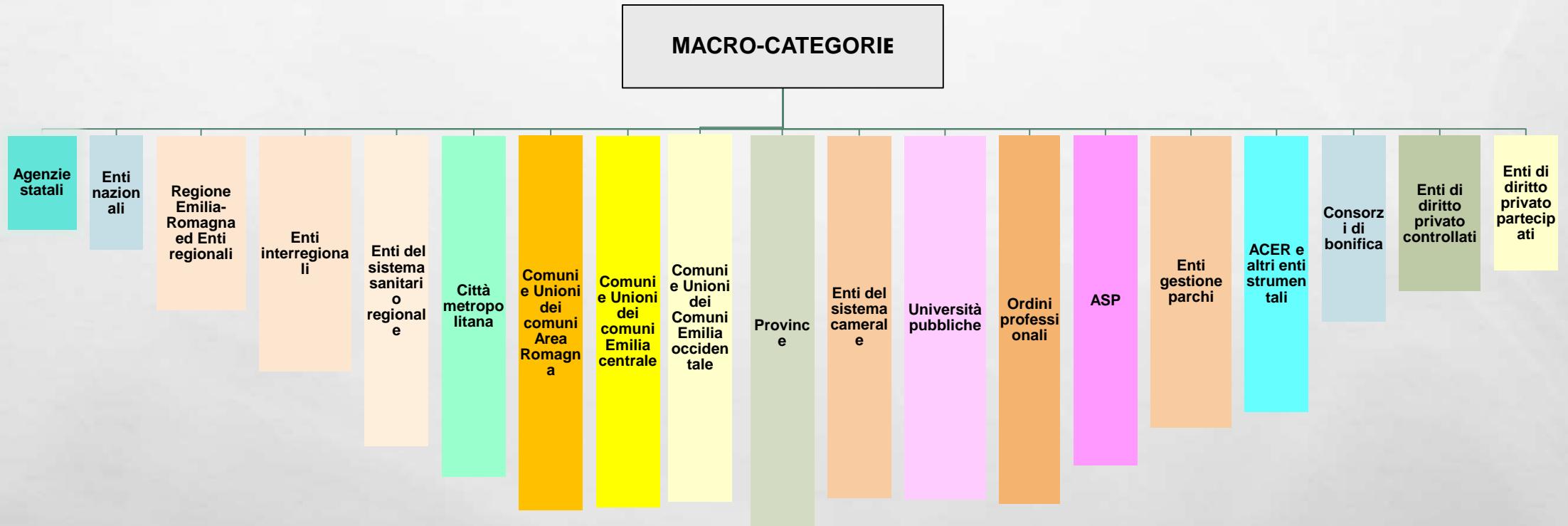
4. L’aggregazione di tante Amministrazioni, appartenenti a più settori e compatti, permette la costruzione di una “massa critica” che riesce a interloquire, in una posizione di maggior vantaggio, con l’ANAC stessa o con il Governo

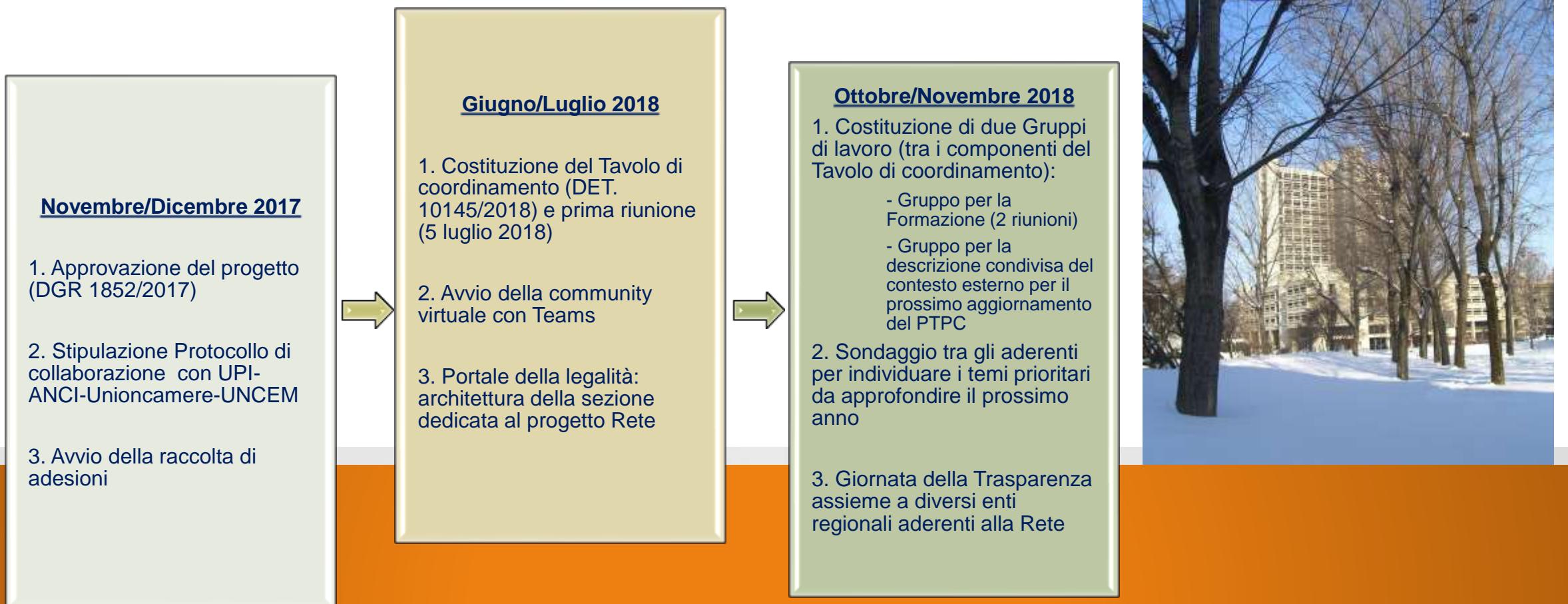
MODELLO DI GOVERNANCE

sistema multilivello

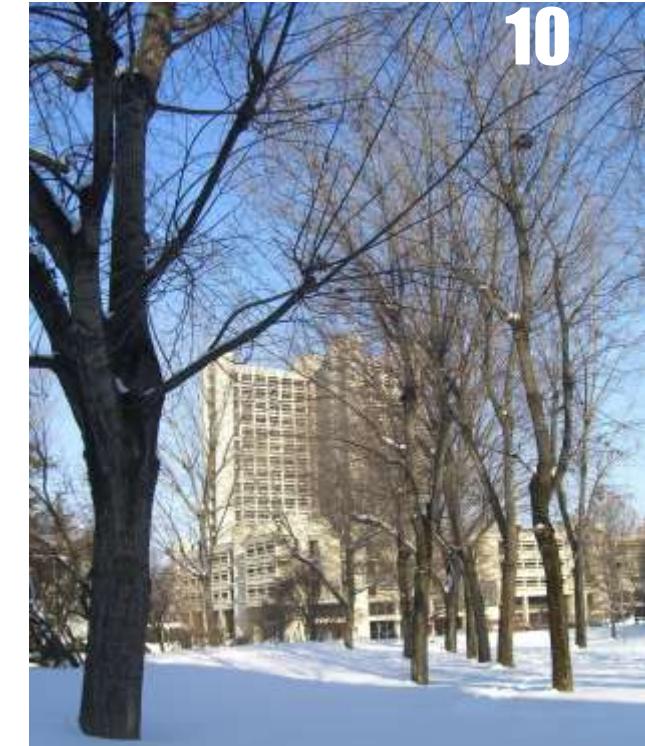


MODELLO DI GOVERNANCE



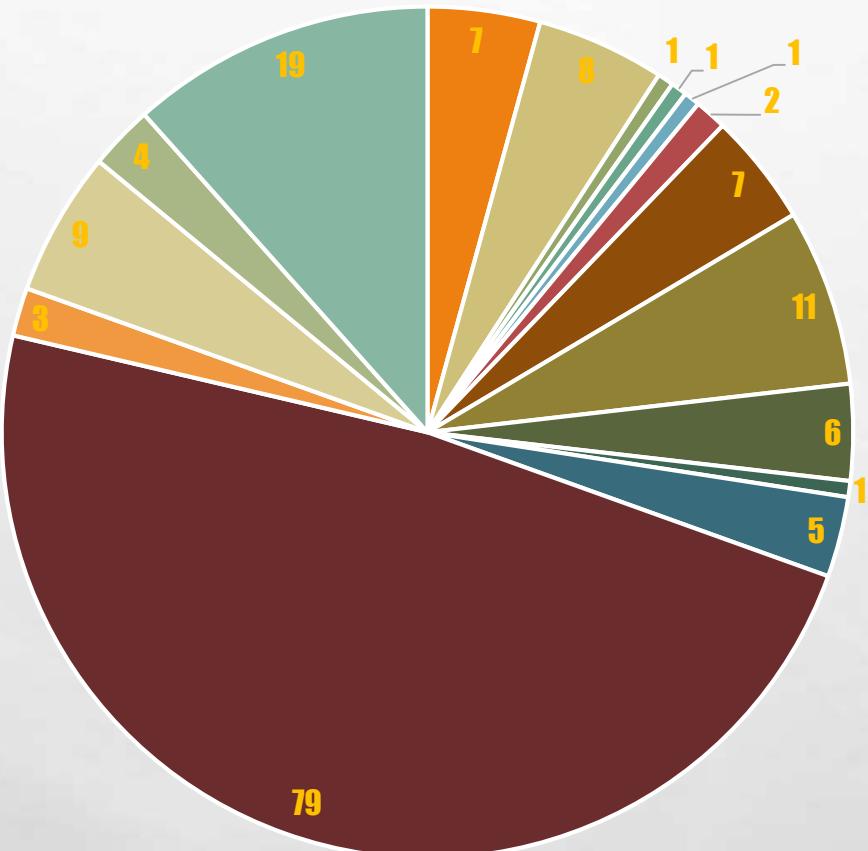


2. BILANCIO DI UN ANNO



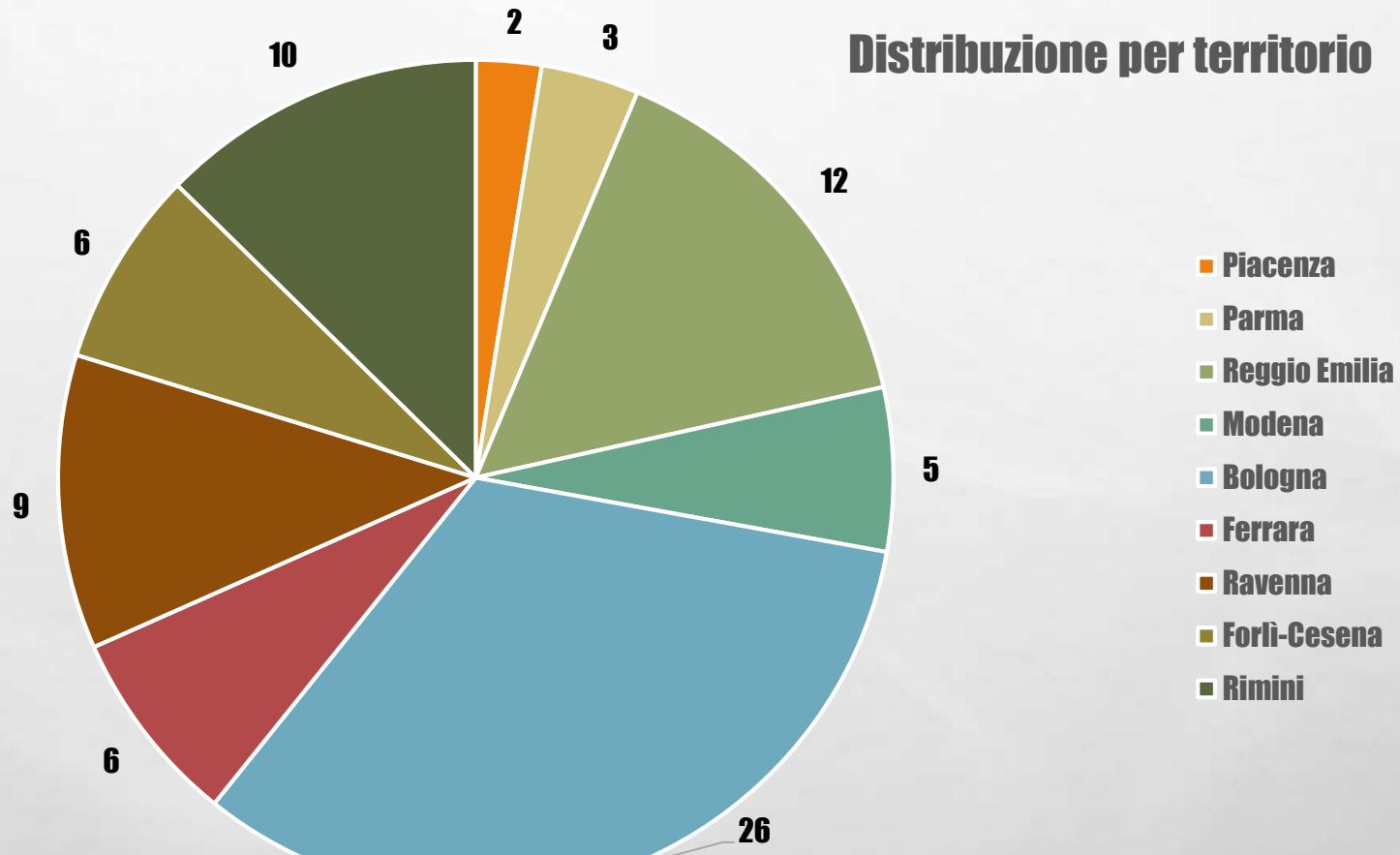
ADERENTI PER CATEGORIA

● 164 ADESIONI



ADESIONI DI COMUNI E UNIONI DI COMUNI – DISTRIBUZIONE PER AREE PROVINCIALI

Distribuzione per territorio



● 79 ADERENTI

2. BILANCIO DI UN ANNO

12

COSTITUZIONE TAVOLO DI COORDINAMENTO CENTRALE



Determinazione 10145 del
28.6.2018

COORDINATO DA RPCT Giunta
Regione Emilia-Romagna

COMPOSTO DA:

1 Referente per ogni categoria di enti aderenti

1 esperto per ANCI

1 esperto per UPI

1 esperto per UNCEM

1 esperto per UNIONCAMERE

2 RPCT Regione Emilia-Romagna

24 componenti

LAVORI PROGRAMMATI DAL TAVOLO DI COORDINAMENTO CENTRALE ANNO 2018

LA CREAZIONE DELLE COMMUNITY MULTILIVELLO

1. Attivazione di una community tra tutti i componenti del Tavolo di coordinamento per iniziare a comunicare tra loro, e di una community per ciascuna categoria di aderenti, attraverso l'applicativo Microsoft Teams

3. Inserimento del materiale documentale sul Portale della legalità della Regione, nella sezione dedicata al Progetto “Rete per l'integrità e la Trasparenza”



Programma per il 2019

Formazione in e-learning



Entro l'estate del 2019 verranno messi a disposizione degli enti aderenti due corsi di formazione (in materia di anticorruzione e trasparenza) per l'assolvimento degli obblighi formativi di base in materia, usufruibili dal personale (migliaia di unità) degli enti, tramite la piattaforma regionale SELF – sistema di e-learning



Programma per il 2019

TAVOLO DI COORDINAMENTO - RIUNIONE DEL 14.12.2018

- a) i temi da affrontare prioritariamente nel 2019 sono:
1. La gestione del rischio corruzione (metodologia e problematiche annesse);
 2. Il rapporto tra trasparenza e privacy;
 3. L'antiriciclaggio;
- b) per approfondire i singoli temi verrà **istituito un corrispondente numero di Gruppi di lavoro dedicati, in cui coinvolgere non più solo i componenti del Tavolo di coordinamento ma anche rappresentanti di altre Amministrazioni aderenti alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza**;
- c) l'avvio dei Gruppi di lavoro sarà preceduto da **una iniziativa di comunicazione e formazione, sui temi prescelti, rivolta a tutti gli aderenti alla Rete**

CHI E' INTERESSATO PUO' SEGNALARLO ANCHE OGGI



PER CHI VUOLE ADERIRE ALLA RETE

CONTATTARE

anticorruzione@regione.emilia-romagna.it

